

# Il tumore ora muore di freddo

Un'équipe di medici italiani distrugge le cellule malate usando una bolla di ghiaccio.

**C**ombattere il cancro facendolo morire di freddo». E' quello che fanno i medici della divisione di urologia dell'ospedale San Raffaele di alano. dove, per la prima volta in Italia, i tumori al rene vengono distrutti

congelando e riscongelando rapidamente le cellule cancerose. L'intervento dura poco (soltanto un paio d'ore), il dolore postoperatorio è scarso e la convalescenza decisamente più veloce rispetto agli interventi tradizionali.

La nuova tecnica, chiamata crio-chirurgia laparoscopica, cioè chirurgia del freddo, viene effettuata su piccoli tumori. inferiori ai quattro centimetri. Il chirurgo pratica alcuni minuscoli fori nell'addome del paziente, fino a raggiungere il rene, e vi inserisce dei tubicini. Attraverso questi canali vengono fatti passare gli strumenti: le fibre ottiche della telecamera che serve a controllare l'operazione.

pinzette e forbici per isolare il tumore sonda ecografica e criosonda. La criosonda è un piccolo dispositivo in grado di abbassare la temperatura locale fino a 180° C sotto zero: sulla sua estremità si crea una bolla di ghiaccio che, a contatto con i tessuti colpiti dalla malattia, li distrugge. Le cellule del tumore muoiono e al loro posto resta una massa di tessuto inerte, lentamente riassorbita dall'organismo.

A Milano, è partita la sperimentazione italiana e poi, a settembre. il primo intervento su un uomo di 62 anni con un tumore al rene sinistro.

Senza la nuova tecnica si sarebbe dovuto asportare una buona parte del rene. Poi otto o dieci giorni di degenza, farmaci antidolore e antibiotici contro il rischio d'infezione e, alla fine, una cicatrice di 30 centimetri. Con la crio-chirurgia laparoscopica invece tutto si è concluso con quattro forellini di un centimetro nell'addome. E il paziente. senza quasi segni esterni. È tornato a casa il giorno dopo l'intervento. Dopo questo intervento ce ne sono stati altri nove. E sono andati tutti molto bene® L'efficacia di questa tecnica nei confronti del tumore è infatti la stessa degli interventi più radicali. Ma con tutti i vantaggi che caratterizzano la chirurgia mini invasiva®